

Tale relazione indica le interrelazioni della Variante al PRG relativa alle Zone di Servizio agli insediamenti produttivi attigue al P.I.P. in località "Battente" con gli strumenti di pianificazione sovraordinata: P.P.A.R. - P.A.I. - P.T.C - P.I.T.

A - RELAZIONI CON IL PIANO PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE

L'area oggetto di variante ricade:

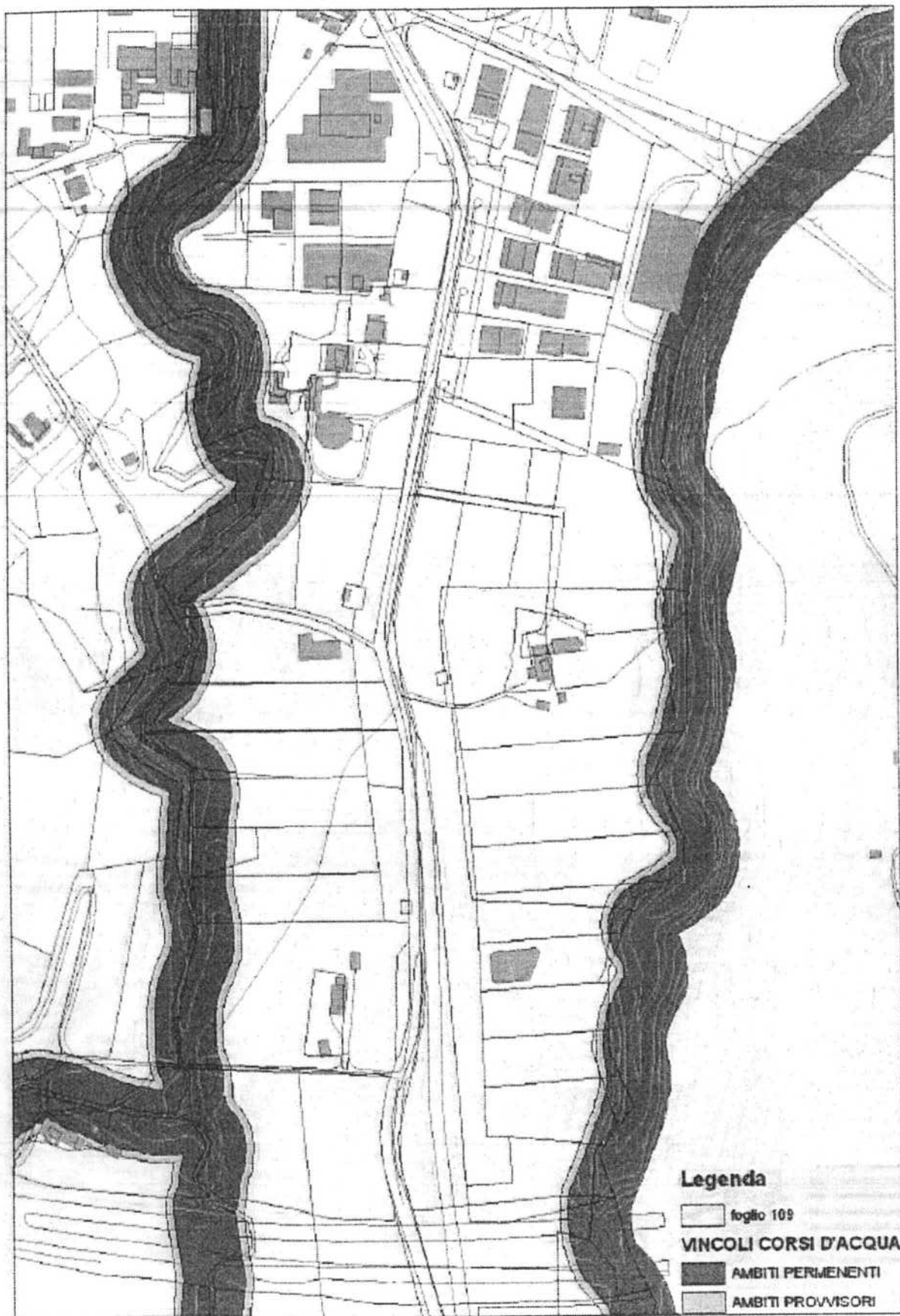
- in zona PA ed è individuata come area GC del Sottosistema Tematico "Aree di qualità diffusa" (Tav. 3 - Art.6-9 N.T.A.)
- nella fascia denominata "Aree B", delimitazione 26 Monte Venarossa Folignano (Tav. 6 - Art. 20 e 23 N.T.A.)
- all'interno delle "Aree V - Aree di alta percettività visuale relativa alle vie di comunicazione ferroviarie, autostradali e stradali di maggiore intensità di traffico" (Tav. 7 - Art. 20 e 23 N.T.A.)
- è inoltre parzialmente interessata dagli ambiti di tutela integrale di due corsi d'acqua (Fosso Scodella e Terrapone così come definiti dal Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto), entrambi con un ambito permanente di tutela pari mt. 20 per ogni sponda ed un ambito provvisorio di tutela pari a mt. 25 sempre per ogni sponda, per una fascia complessiva di mt. 50 (Art. 29 N.T.A.).

Circa le interrelazioni della variante con il P.P.A.R. appare utile richiamare la Deliberazione della Giunta Regionale n.1556 del 29/06/1998 che ha approvato la variante originaria al PRG per la creazione di una zona per insediamenti produttivi (PIP) in località Bivio Folignano "Lu Battente".

Vincenzo Gallo

ELABORATO	ADOTTATO - APPROVATO	CON
	RECEPITO ADEGUATO	ALTA
DELIBERA DI	CONSIGLIO	COMUNALE
	GIUNTA	
N° 7	DEL 02/02/2011	



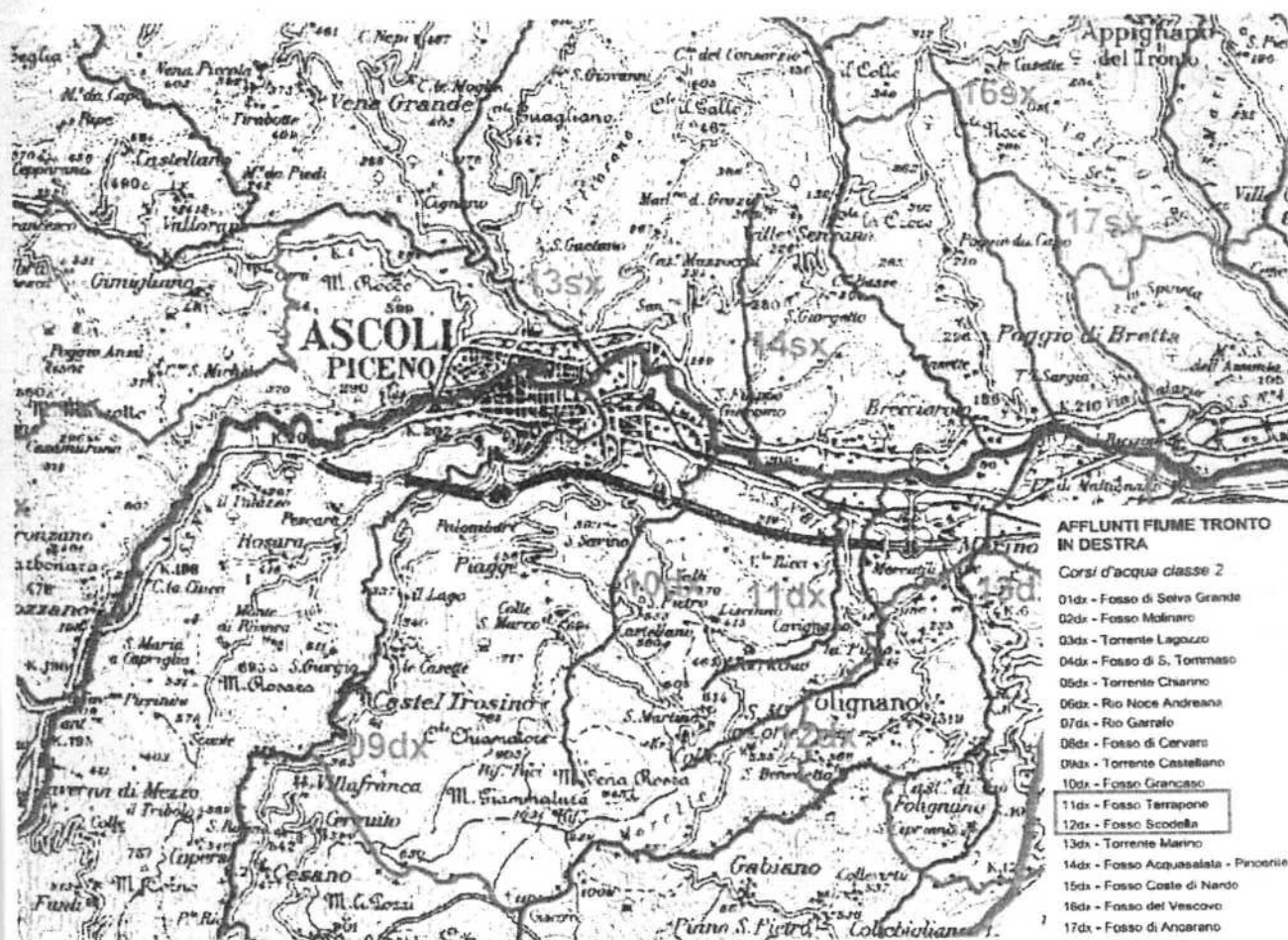


Ambiti di tutela integrale di due corsi d'acqua (Fosso Scodella e Terrapone):
 Ambito permanente di tutela - mt. 20 per ogni sponda
 Ambito provvisorio di tutela mt. 25 per ogni sponda.

B - RELAZIONI CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME TRONTO

Come già evidenziato nel Piano di Assetto Idrogeologico, recentemente adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Tronto il perimetro della Variante non è interessato da zone a rischio frana o esondabili.

Va comunque segnalato che i citati Fosso della Scodella e Fosso Terrapone sono classificati in 2° Classe - fascia Pedappenninica, e quindi danno luogo ad un ambito di tutela integrale di mt 20 su ogni sponda, dove deve farsi riferimento alle norme di cui all'art.10 (Fasce fluviali di tutela integrale) del suddetto Piano, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.3 del 7/6/2006.



Stralcio della Tav. 6 " Fasce di tutela integrale e classificazione corsi d'acqua" del Piano di assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Tronto

C - RELAZIONI CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA

La presente variante non contrasta con quanto individuato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato definitivamente con Deliberazione Consiliare n. 90 del 6/09/07.

D - RELAZIONI CON IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE

La presente variante risulta in linea con quanto delineato nel PIT e comunque non contrasta con alcuna norma o previsione dello stesso strumento territoriale.

E - INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DI UN PIANO DELL'ACCESSIBILITA' AI FINI DELL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nella presente variante gli interventi dovranno essere progettati nel rispetto delle norme in materia di superamento delle barriere architettoniche ed all'eliminazione di barriere percettive per non vedenti ed ipovedenti.

AVVERTENZA

Il presente elaborato è integrato con i seguenti rilievi formulati dalla Provincia con la delibera di Giunta Provinciale n. 298 del 27/10/2010, che prevalgono sulle eventuali diverse indicazioni e che di seguito si riportano:

- ❖ le tavole di zonizzazione sono state modificate individuando le aree destinate a nuova edificazione dalla presente variante (Zona commerciale – direzionale) con un retino diverso rispetto a quello utilizzato per la zona D – Artigianale;
- ❖ per l'edificio denominato D'Angelo – Di Camillo è stata ritenuta idonea la soluzione progettuale riportata negli elaborati integrativi trasmessi alla Provincia in data 06.09.2010, fatta propria in sede di approvazione definitiva della variante,
- ❖ nelle tavole di zonizzazione è riportato l'attuale ambito di tutela di Villa Alvitreti, Pari a ml. 50;
- ❖ per il Comparto A3 è stata stralciare la possibilità di realizzare nuova volumetria e pertanto è stata modificata la tabella riportata nelle Tavv. 4/1, 4/2 relativa alle volumetrie massime realizzabili;
- ❖ per gli interventi ammissibili sul fabbricato n° 20- Comparto A3, si faccia esclusivamente riferimento all'art. 7 “ Edifici esistenti. Interventi ammessi” ;
- ❖ per Villa Alvitreti e per il fabbricato denominato D'Angelo – Di Camillo vengono previsti solo ed esclusivamente gli interventi normati dall'art. 31 lett.a), b), c), della L. n° 457/78, escludendo gli interventi di ristrutturazione edilizia;
- ❖ per la chiesetta ubicata in aderenza al complesso denominato Cancelli sono previsti solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- ❖ va stralciato il comma a) “ Destinazioni escluse “ dell'art. 5 delle NTA della variante in oggetto;
- ❖ nel comma b) art. 5 delle NTA relativo alle “ Destinazioni Residenziali”, è da intendere la volumetria di soli mq. 120 di residenziale, per un appartamento per il proprietario o per il custode;
- ❖ la Relazione relativa al Piano paesistico Ambientale Regionale è da intendere modificata con l'indicazione degli ambiti di tutela definitivi dei due corsi d'acqua Fosso Scodella e terrapone, pari a ml. 40;
- ❖ vanno rispettate le prescrizioni del Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Protezione Civile e Forestazione- ex Genio Civile – della Provincia di Ascoli piceno , nota prot. n° 8256 del 10.12.2007;
- ❖ va trasmessa all'Amministrazione Provinciale copia della deliberazione di C.C. di approvazione della variante allo strumento urbanistico in narrativa.

Vincenzo Gallo